



CONTRIBUTI
EUROPA

L.R. n° 8/1994. Finanziamento a fondo perduto per l'acquisto di presidi di prevenzione danni da fauna. Anno 2026

Area Geografica

Emilia-Romagna,

Beneficiario

Micro impresa, PMI

Settore

Agricoltura, Silvicultura e Pesca,

Spese finanziate

Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Servizi

Agevolazione

Contributo a fondo perduto

Scadenza

Bandi aperti | 24/07/2026



PRATICA COMPLESSA

Pratica Consigliata l'istruzione della pratica da parte di un utente esperto in materia

Descrizione Bando

Con il bando la Regione Emilia-Romagna intende concedere contributi alle imprese attive nel settore della produzione agricola primaria e nell'itticoltura, al fine di prevenire danni arrecati dalla fauna appartenente a specie protette, o da specie il cui prelievo venatorio sia vietato anche temporaneamente per ragioni di pubblico interesse.

Detti contributi, in base alla specie e agli Istituti faunistici a cui è destinato l'intervento di prevenzione, sono suddivisi nelle seguenti tre tipologie:

- contributi per interventi volti alla prevenzione dei danni alle produzioni agricole da specie protette;
- contributi per interventi volti alla prevenzione dei danni da specie non protette in zone non protette;
- contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione dei danni arrecati da specie non protette in zone non protette.

Soggetti beneficiari

Possono richiedere i contributi per la prevenzione dei danni da animali selvatici esclusivamente le **microimprese, le piccole e medie imprese attive in Emilia-Romagna nella produzione primaria di prodotti agricoli** che rispettano i requisiti di seguito specificati:

- siano in possesso di partita IVA;
- siano iscritte ai registri della CCIAA;
- siano iscritte all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole;
- siano registrate presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio se previsto;
- dimostrino, attraverso la posizione validata in Anagrafe delle Aziende Agricole, la legittima disponibilità dell'azienda nell'ambito della quale agisce l'intervento.

Tipologia di interventi ammissibili

I contributi, in base alla specie e agli Istituti faunistici a cui è destinato l'intervento di prevenzione, sono suddivisi nelle seguenti 3 tipologie:

- contributi per interventi volti alla prevenzione dei danni da animali selvatici protetti alle produzioni agricole;
- contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni da specie non protette per le quali il prelievo sia vietato temporaneamente, da specie oggetto di ripopolamento e cattura nelle ZRC o da cani agli allevamenti zootecnici;
- contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione dei danni arrecati da uccelli ittiofagi alle imprese attive nel settore dell'acquacoltura;

Le tipologie degli interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica sono ammissibili limitatamente alle specie e ai territori di seguito indicati:

- specie cacciabili nelle Oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e cattura, nei Centri Pubblici di produzione della Fauna Selvatica, nelle zone di Rifugio, nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio;
- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse ai fini della gestione dell'epidemia di Peste Suina Africana, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- Creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico, reti anti-uccello;
- Protezione elettrica a bassa intensità;
- Protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, di suoni o di ultrasuoni, apparecchi radio;
- Protezioni visive con sagome di predatori anche tridimensionali e gonfiabili, nastri olografici, palloni predator;
- Cani da guardiania.

È comunque previsto il finanziamento di nuovi materiali atti ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda.

L'impresa beneficiaria deve concludere l'acquisto ed il pagamento del presidio di prevenzione ammesso al contributo entro e non oltre il 15 aprile 2027.

Entità e forma dell'agevolazione

Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di € 370.000,00.

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di **contributi in conto capitale e l'intensità massima può corrispondere al 100% delle spese sostenute**, nel limite massimo della spesa ammissibile corrispondente ad € 3.000,00 per ogni singola impresa agricola e/o zootecnica ed € 5.000,00. per ogni singola impresa di acquacoltura. In entrambi i casi la spesa minima è definita in € 300,00.

Scadenza

24/06/2026